



Ministero dell' Istruzione

Istituto Comprensivo Statale di Landriano (PV)

Via B. Brecht, 1 – 27015 Landriano (PV)- Tel. 038264103 – Fax 038264143

Codice Fisc. 96067200186 – Codice Mecc. PVIC81800A –

Sito-Web: www.iclandriano.edu.it

E-mail: pvic81800a@istruzione.it; e-mail cert: pvic81800a@pec.istruzione.it

Istituto Comprensivo Statale di Landriano
Prot. 0010493 del 29/06/2021
04 (Uscita)



Anno Scolastico 2020/2021

Delibera n. 8 del Collegio dei Docenti del 28 giugno 2021

Delibera n. 11 del Consiglio di Istituto del 28 giugno 2021

Piano Annuale per l'Inclusione

Programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
➤ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
1. minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici (di cui 36 Dist. Evol. Spec.)	85
➤ disturbi evolutivi specifici	
A. DSA	61
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	21
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro	22
Totali	146
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI (PEI) redatti dai GLHO	85
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	25

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo all'interno della medesima classe	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No	
	Altro:		
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì	
	Altro:		
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì	
	Progetti territoriali integrati	Sì	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	
	Rapporti con CTS / CTI	Sì	
	Altro:		
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	
	Progetti a livello di reti di scuole	NO	
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì	
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì	
Altro:			

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	5
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti.			x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.		x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola all'interno del nostro Istituto			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono la continuità tra la Secondaria di I grado e la Secondaria di II grado compreso l'inserimento in strutture diurne.			x			
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente, 1: poco 2: abbastanza, 3: soddisfacente, 4: molto : moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; organizzazione attività in DAD ove necessario e in presenza con piccolo gruppo su richiesta (durante l'emergenza sanitaria dell'anno in corso); elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta Piani di Lavoro (P.E.I. e P.D.P.) relative ai BES, raccolta di proposte formative circa le tematiche inclusive; predisposizione di GLO (gruppi di lavoro operativi) per definire con le famiglie e gli specialisti (ove possibile) interventi mirati e utili al successo formativo degli alunni BES.

GLHI: Gruppo di lavoro e di studio di Istituto con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo; svolgimento di un progetto di formazione per docenti non abilitati, con suggerimenti tecnico pratici e di approccio al nuovo PEI in modalità ICF e alle difficoltà dei singoli casi.

Di norma nel nostro Istituto **al GLHI partecipano tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto Comprensivo, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti curricolari interessati.**

GLO: Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. È composto dal coordinatore di classe, con la partecipazione dei genitori, della funzione strumentale area 4 e delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il "necessario supporto" dell'unità di valutazione multidisciplinare, quando possibile. Il Gruppo di lavoro operativo ha il compito di definire il P.E.I., di verificare il processo di inclusione (in riferimento al Decreto Legislativo del 7 agosto 2019, n.96).

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; in collaborazione con le famiglie e gli operatori dell'ASL attivazione del percorso di accertamento degli alunni con eventuali problematiche; rilevazione di tutte le certificazioni non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi, soprattutto in riferimento alla particolare situazione sanitaria di questo anno (alunni e famiglie hanno concertato con i docenti il tipo di frequenza in presenza o in DAD, sempre tenendo in considerazione le necessità del singolo discente e delle famiglie stesse; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)**; collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla progettazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; focus/confronto sui casi partecipazione; progetto I con conoscenza delle caratteristiche di alcune patologie per la secondaria di primo grado, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e sulle modalità di approccio al nuovo PEI in modalità ICF interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; supporto per la rilevazione dei casi BES; coordinamento con operatori delle unità sanitarie locali, insegnanti curricolari, genitori dell'alunno e Dirigente Scolastico per l'elaborazione, stesura e applicazione del Piano Educativo Individualizzato, rispettando le modalità di sicurezza imposte dall'emergenza sanitaria (uso di piattaforme online dedicate); compilazione delle modulistica necessaria

all'assegnazione delle risorse da parte dell'ASL e degli enti territoriali.

Assistente educatore: Collaborazione alla progettazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Personale ATA: assistenza alla persona nei casi di disabilità che richiedono ausilio per le attività quotidiane.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla progettazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione esterna e interna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva (seminario DSA);
- valutazione didattica;
- formazione docenti non specializzati.

In collaborazione con l'UST, indicazioni metodologiche per la compilazione del nuovo PEI attraverso incontri online (in riferimento al Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96), corsi ambito 29 in fase di definizione, webinar promossi dalla scuola e svolti da enti specializzati nei DSA e nella disadica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Segreteria raccoglierà la documentazione inerente gli interventi didattico-educativi, i verbali dei GLO e dei GLI, la modulistica necessaria per gli interventi inclusivi **anche tramite invio telematico, a causa dell'emergenza sanitaria, secondo le modalità comunicate dalla Responsabile dell'UST, dai comuni e dagli specialisti coinvolti.**

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico; fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e rileva l'andamento del processo di inclusione in questo anno segnato dall'alternanza di momenti in DAD per molti studenti.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, nel rispetto della personalità, delle potenzialità e difficoltà di ciascuno.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, alla strutturazione delle verifiche in conformità alle difficoltà rilevate dagli alunni, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula e a distanza; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti e al raggiungimento della migliore autonomia possibile, nell'ottica delle indicazioni ICF. **L'autonomia e la capacità di partecipare attivamente alle**

attività è ancora più rilevante nell'ambito della DAD.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, mettendo in atto strategie utili al successo formativo di ciascuno ma nel pieno rispetto delle singole potenzialità. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la progettazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento, sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, con maggiore attenzione alla multimedialità nei casi di alunni che prediligano la didattica a distanza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, sospese le attività laboratoriali con gruppi a causa della pandemia in atto, ma non sono mancate attività di tipo progettuale inclusive come ad esempio il teatro in lingua o la partecipazione alle attività laboratoriali svolte al banco anche da parte degli alunni con sostegno.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia e il mantenimento di una routine anche nei periodi di sospensione delle attività in presenza per le classi.

Sono presenti referenti per BES per i diversi ordini di scuola.

Sono presenti mediatori culturali per alunni non italofofoni.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona (Pavia) per attività di informazione/formazione e con le scuole polo per la formazione dell'ambito 29; collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia per attività di formazione dei docenti; collaborazione con gli specialisti degli sportelli psicologici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, **con l'eventuale coinvolgimento dei servizi sociali preposti in caso di necessità.**

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle

sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate,
- il coinvolgimento nella redazione dei **PDP/PDF/PEI attraverso la partecipazione ai GLO**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel **PEI** vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione adeguate allo specifico percorso formativo.

Nel PEI vengono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi scelti dal consiglio di classe, sulla base della diagnosi e della conoscenza dell'alunno. Il PDP e il PEI vengono quindi sottoposti a verifica finale.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di alcuni interventi:

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione docenti per il potenziamento e recupero di alunni BES che non rientrano nella categoria dei disabili;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico, **con un incremento maggiore nei casi di grave disabilità motoria o problemi comportamentali;**
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione;
- potenziamento delle reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni si ipotizzano momenti di continuità (in situazione di sicurezza post pandemia, ad esempio attraverso il preinserimento), in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "accoglienza". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa, con un occhio di riguardo ai bisogni individuali e alla relazione empatica.

Fondamentali risultano essere la crescita e l'orientamento, intesi come processi funzionali a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".